



**ISERNIA.** *“Dobbiamo cominciare a ragionare in termini europei e pensare che la nostra casa non è solo la nostra città, la regione o la nazione d'appartenenza, ma è l'Europa intera”.* Con queste parole il sindaco Gabriele Melogli ha aperto la conferenza celebrativa del cinquantenario del Trattato di Roma, che ha segnato la nascita della Comunità europea, svoltasi ieri mattina presso la sede universitaria di via Mazzini.

L'incontro è stato organizzato dal Comitato provinciale per la valorizzazione della cultura della Repubblica nel contesto dell'unità europea, di concerto con il programma promosso dal ministero dell'Interno. Dopo i saluti del primo cittadino ha preso la parola, in rappresentanza dell'ente provinciale, il presidente Raffaele Mauro. *“Il trattato del 1957 - ha detto Mauro - ha messo in discussione molte delle teologie storiografiche. Era, quello della firma, un periodo particolarmente difficile. Francia, Inghilterra e Israele bombardavano Suez e i sei paesi che firmarono il trattato erano quelli più vicini all'America. Erano i paesi che dovevano provvedere alla ricostruzione post bellica e non sapevano come fare. La Cee nacque per l'affermazione di valori diversi da quelli che avevano ispirato fino ad allora l'Europa, segnando una rottura definitiva con il passato. Motore del*

*progresso era, per la prima volta, il valore culturale dei popoli stessi. Venne a tramutarsi anche il concetto di nazionalismo, con gli stati che per una volta si univano in una struttura nuova, pur non rinunciando alla propria sovranità”.* L'avvocato Mauro ha concluso il suo intervento con un augurio per il futuro: *“Che i giovani possano contribuire a creare un mondo migliore partendo da questa base culturale”.* In rappresentanza della Regione Molise è intervenuto il sottosegretario Tony Incollino, seguito dal presidente della Camera di commercio pentra Luigi Brasiello. Brasiello ha sottolineato l'importanza dell'Unione europea in termini economici.

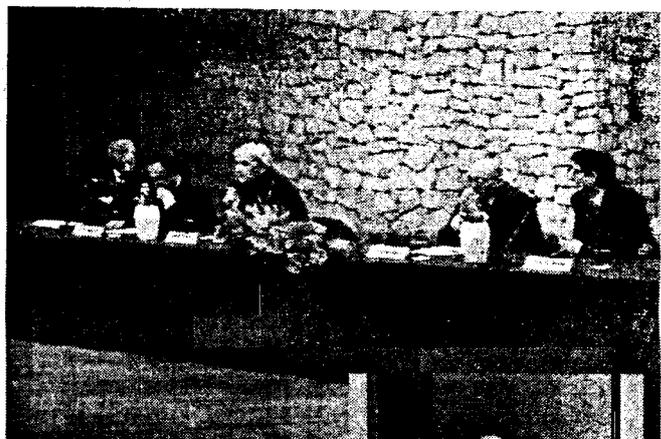
La conferenza si è conclusa con una relazione sulle origini del processo di integrazione europea di Luigi Napolitano, docente di Storia delle relazioni internazionali e con la relazione sulle nuove modalità di governo dell'Unione europea di Massimo Bagarini, docente di Economia pubblica e presidente del corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

C.M.

Anche in città le celebrazioni del 50° anno

## *Il Trattato di Roma all'Università*

*L'importanza della Ue dal 1957 ad oggi*



*Alcuni momenti della conferenza*

